(2) ABRUZZO REGIONE “VERDE” D’EUROPA – ABRUZZO REGIONE “BIANCA” D’EUROPA – 2.1 NECESSITA’ E PUNTI DI FORZA D’ABRUZZO – 2.2 SERVONO ATTIVITA’ DISTRIBUITE SUL TERRITORIO

(2) ABRUZZO REGIONE “VERDE” D’EUROPA – ABRUZZO REGIONE “BIANCA” D’EUROPA – 2.1 NECESSITA’ E PUNTI DI FORZA D’ABRUZZO – 2.2 SERVONO ATTIVITA’ DISTRIBUITE SUL TERRITORIO

Si continua … e in questo secondo documento su “*Abruzzo Regione verde e bianca*” proseguono narrazione e argomentazione.

narrazione e argomentazione

Il Camoscio d’Abruzzo simbolo di ripresa e resilienza – Ripartiamo dai paesi e dai

sentieri, dalle genti e dalla mobilità dolce.

Bisogna **evitare** che l'Abruzzo si riempia di cantieri con pesanti **conflitti**. Le opere devono essere di **visione** e di **sistema** portando servizi e benefici **duraturi**. E' necessario il **coinvolgimento** diretto dei cittadini tutti, con **confronti documentati**, **aperti** e **democratici**. Il **PNRR** con il suo corteo di **soldi** (la parte prestito va restituita) è un'**occasione** irripetibile.

disciplinari unitari

Dal punto di vista ambientale l'Abruzzo ha t**re Parchi nazionali**, **un Parco regionale**, **un'Area marina protetta** e un vario **insieme di Riserve**. Inoltre in fieri il **Parco della Costa Teatina**. Ebbene è una realtà da **mettere a sistema**, con le risorse per il **clima**, la rete dei **sentieri**, la **biodiversità**, il **turismo sostenibile** e altro regolati da **disciplinari unitari** di intervento

la nuova sfida turistica

L'Abruzzo è Regione articolata per **sistemi montuosi** che si affacciano degradando sull'**Adriatico** e si saldano alle zone interne d'**Appennino**. Un insieme incomparabile di **paesaggi e bellezza**. Tra paesi pedemontani, montani e costieri si scopre una altrettanto varia successione di **elementi culturali.**

L'Abruzzo è invidiata nell'incontro di natura e cultura, in grado di **vincere ogni sfida** turistica.

Per questa Regione cuore d'Appennino due capisaldi.

– 1. UN'IMMAGINE FORTE E DI EFFICACE RICHIAMO

il Camoscio simbolo d'Abruzzo, delle sue montagne e non solo…

In Abruzzo è sopravvissuto alla grande il Camoscio (*rupicapra pyrenaica ornata*).
L'Abruzzo facciamolo **presentare** da questo splendido, agile e accattivante animale. Utilizziamolo come alfiere vincente per questo nuovo impegno di **ripresa** e **resilienza**.
Il Camoscio è l'esempio positivo e vitale di un animale che è riuscito a **ripopolare** tutte le montagne d'Abruzzo. Esule sui monti della **Camosciara** (dove era rimasto con pochi esmplari) è tornato sulla Maiella, sul **Gran Sasso d'Italia**, sul Sirente ed è in programma la reintroduzione sul Velino.
C'è già una possibile icona da utilizzare.E' quella del **Camoscio Carlino**, il **vagamondo** umanizzato del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che agisce insieme al **prof. Ovidio Verde.** Questi due protagonisti hanno accompagnato i giovani alla scoperta di luoghi, storie e risorse (anche le Foreste Vetuste).

– 2. UNA DIFFUSA PRESENZA SUL TERRITORIO DI STORIE E GENTI

In Abruzzo abbiamo i borghi più belli d'Italia, paesi diffusi capillarmente nella fascia pedemontana e montana.

– I paesi porte di accesso alla Montagna – Il Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo

i paesi fulcro delle attività

Nodo delle scelte restano i **paesi** che rappresentano il **fulcro** di ogni attività (di accoglienza e produzione).Paesi collegati da un sistema di trasporti adeguato nei mezzi e nei passaggi così da garantire **avvicinamenti** sicuri e di accoglienza, soddisfacendo l'esigenza di **attenzione** sanitaria e di conoscenza.

Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo

Il Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo, con le

sue **59 tappe** tocca molti paesi. Il programma Sentiero Italia Cai è di esempio e li valorizza come *cultura,accoglienza, percorrenza e tutela*. ***Ripartiamo dai sentieri e dai paesi che sono cataloghi di scoperta e conoscenza***. Ecco la proposta di **riscatto** della periferia verso la città, della **molteplicità** dei luoghi nei confronti dei non luoghi.

PREPARARSI PER I 100 ANNI DELLA NASCITA DEL PARCO D'ABRUZZO

Evento epocale, riferimento per tutte le Aree Protette d'Abruzzo, d'Appennino e d'Italia

logo d'Abruzzo

– Iniziamo quindi da una **maglietta** con il Camoscio Carlino Vagamondo e il Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo che comprende il Sentiero Italia Cai .

Il **Sentiero Italia Cai** ha un valore internazionale e va considerato con questo respiro, come **mito** destinato a non spegnersi, L'Abruzzo con le sue montagne e i suoi paesi può rappresentare un'**eccellenza** da visitare e scoprire.

Montagna Pulita – EVVIVA LA BORRACCIA Liberi dalla plastica

C'è poi il progetto Montagna Pulita con lo slogan **Evviva la borraccia Liberi Dalla plastica**.

Messaggio che **sposa** l'acqua con tutte le positive implicazioni dalla sorgente, alle fontane, agli acquedotti.

Acqua per tutti – Acqua di qualità

In tema di acqua non dimentichiamo l'**acquifero** del Gran Sasso d'Italia (che disseta 700.00 persone ed è a **rischio** inquinamento), altro simbolo di un impegno sociale , ambientale, culturale ed economico.

costruttori di futuro
L’attuale società ha bisogno di **equilibri** su ambiente e salute. Servono nuovi costruttori di futuro che si **prendano cura** dei beni di tutti.
La sfida è: governare e cambiare.
Il PNRR va orientato per **ribaltare** settoriali visioni di **parte**.
NO DOCUMENTATO!!! AD ALCUNI ATTUALI INTERVENTI DA NEXT GENERATION EU e ALTRI FONDI
– impianti Magnola -Ovindoli
– interventi di arroccamento sul Gran Sasso (versante teramano e altri possibili impatti)
– riduzione Parco Regionale Sirente Velino
– impianti Maiella
– altri impianti di industria neve
– cabinovia Roccaraso verso Aremogna
– strada Altopiani Maggiori – Scanno
– ferrovia veloce Pescara – Sulmona, (nello specifico del Monte Morrone e di altri significativi impatti
– cemento sulla Costa dei Trabocchi nel Parco Costa Teatina
Diamo invece credito ai 17 obiettivi Agenda 2030 e alla relazione sul Capitale Naturale.
Sosteniamo le iniziative di informazione, educazione e formazione ambientale.

2021.05.07 (*filididdo) Giornalista*

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Castelli e Teramo– CD Federparchi

---

LEGGERE DOVE NON SI LEGGE è un esperimento di speranza (descrizione e video).

LEGGERE DOVE NON SI LEGGE *(link)* è un esperimento di speranza (*descrizione e 12 video*)

1° video (link)

L’invito alla lettura del **libro**, dell’**ambiente**, delle **genti** …

Da amante dell’ambiente mi seducono **meraviglia** e **fascino** dei **piccoli** borghi montani, molti dei quali in Abruzzo vivono nella **terra di mezzo** tra le alte vette e l’affaccio sulla costa. Tanti altri si perdono nelle valli e sugli altopiani che **modellano** le zone interne.

12 tra borghi e località

Le parole di ***Eugenio Di Donato*** e le immagini di ***Gaia Russo Frattasi*** svelano frammenti di 12 tra borghi e località.

Questa prima volta tocca ad **Arsita** piccolo borgo nell'area interna della **Valle del Fino**. Arsita viene raggiunta da **Castelli** attraverso una strada interna, grande nel paesaggio, da migliorare nel fondo, che forse è consigliabile percorrere a dorso di **mulo**.

il progetto **Leggere dove non si legge (*link*)** *porta il libro nelle **piazze**, nei **lavatoi**, nei **bar**, alle **fontane**. Là dove non te lo aspetti. Dove per abitudine e costume non siamo abituati a pensarlo. Come se il libro avesse dei posti specifici dove **comparire** e non si potesse leggere **ovunque**.*
***Leggere dove non si legge** rompe con la tradizione che **confina** il libro nelle librerie e nelle scuole. Che ne fa un soggetto per **pochi**, qualcosa per **addetti** ai lavori.*
*Pensa che **il posto migliore per un libro siano le mani del lettore.** Qualunque lettore. Di ogni ordine e grado, nazionalità, etnia, sesso, genere e religione…….*
***Leggere dove non si legge** è un viaggio in dodici puntante. **Dodici tappe** con il romanzo **Sangue e Latte**, l'editore **El Doctor Sax**, l'autore **Eugenio Di Donato** e la regista **Gaia Russo Frattasi** che vi racconterà con l'occhio della sua telecamera il territorio che abbiamo attraversato. Le strade **divelte** e i paesaggi **mozzafiato**, le case **tagliate** in due dal terremoto e i ponti **puntellati**, serpenti e*

*mandrie che pascolano nella notte in un concerto di **campanacci**, i bar di paese e le **fontane** …*

La descrizione del tratto Castelli Arsita, **realistica** e **imitativa** per me che lo conosco bene, è in linea con le modalità espressive di *Eugenio*, dei paesi e dei monti che li **incorniciano**:
*….Ho inteso la scrittura come uno strumento, un oggetto **afferrabile** che abbia le fattezze di un utensile in grado di **stendere** e **plasmare** il pensiero, che ne ridisegni l'estensione e ne muti l'**immaginario**.*
Nel video la **leggerezza** dei frammenti, dei **suoni**, del **dialetto**. Strette vie che ci **attendono**. Tempo sospeso tra **apparenza** e **nuovo** futuro. **Voci** delle aree interne. Fiducia nella **politica** e nel **BIM**.
Ad Arsita anche una Sezione del Club Alpino Italiano, a presidio della Montagna.
Si legge, si parla. In cammino.

Prima Tappa, Arsita
*Si parte da Castelli, in provincia di Teramo, dove faremo base per qualche giorno. **Gaia non conosceva Castelli, non immaginava di trovare alle sue spalle una parete gigantesca e selvaggia**.*
Mentre si guarda intorno stupita e meravigliata sulle labbra le affiora una parola primordiale.

*«**È preistorica**» dice, senza staccare un attimo gli occhi dalle guglie che come pinne di un tirannosauro puntellano la cresta sommitale della parete. **La parete è immensa, tutta spaccata, con il bosco e i prati che si arrampicano verticalissimi finché possono. Poi arriva lei, la roccia, e da quel punto della strada pare stia ancora emergendo. Sembra si muova.***

«Credevo di conoscere l'Abruzzo» aggiunge e resta a bocca aperta.

*Sorrido, la **nord del monte Camicia** ti stordisce, si impone potente e inaspettata, occupa tutto lo spazio. Sorrido di nuovo e le dico, «vedrai…», e non mi riferisco alle meraviglie paesaggistiche ma ai circa venti chilometri di strada dissestata che ci separano da Arsita. **Tra Castelli, Befaro e Arsita il tempo si dilata. Succede qualcosa all'aria, e sebbene non ci sia nessun cartello a segnarne i confini tu lo «senti» che hai valicato una zona. Che non è come prima. Lo spazio ti avvolge, e ti tiene. Ti stringe così forte che avverti la sua morsa per giorni.***

*Valichiamo fossi, schiviamo **anfratti** e **buche** che paiono **voragini**, l'asfalto appare a tratti e quando c'è è divelto, **spaccato** dalle pioggia e dai **cingoli** dei trattori, forma dei denti che sono gradini. **Proseguiamo a passo d'uomo, l'auto tocca, gratta, struscia ma procede**. È l'ultima discesa, porta a un ponte sgarrupato con le ringhiere arrugginite e accartocciate, sembra ci sia passato sopra qualcosa di molto grosso, **sotto scorre il Fino,** il fiume che dà il nome alla vallata. Siamo ufficialmente nel comune di Arsita.*

I progetti
Il progetto **Leggeredove non si legge (*link*)**è continuità espressiva e di speranza del progetto **i corpi dicono *(link)*** svelato nelle parole di **oltre 700 persone** impegnate a **scrivere insieme qualcosa di nuovo** che sarà riportato in una **Mostra.**

2021.05.05 e seguenti (*filidido) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai Castelli e Teramo– CD Federparchi*

---

(1) FUTURO D'ABRUZZO: ABRUZZO REGIONE "VERDE" D'EUROPA – ABRUZZO REGIONE "BIANCA" D'EUROPA La catena per il FUTURO D'ABRUZZO: Cultura, Ambiente, Società, Pandemia,

Economia

(1) *FUTURO D'ABRUZZO*: ABRUZZO REGIONE "**VERDE**" D'EUROPA – ABRUZZO REGIONE "**BIANCA**" D'EUROPA
La catena per il *FUTURO D'ABRUZZO*: Cultura, Ambiente, Società, Pandemia, Economia

foto Andrea Di Donato

– narrazione e argomentazione

In questa fase di perdurante confusione è necessaria una buona visione.
Proviamo a narrare e iniziamo ad argomentare.

– La cultura va ricostruita.

L'orizzonte è **velato** e la vastità **ridotta**.
La pandemia ben **presente** non finisce con il **primo** vaccino.
Il **confronto** con l'emergenza sanitaria sarà continuo.
La **fragilità** sociale si somma a quella ambientale ed economica.
Servono **riforme** che – come fanno i **bambini**, sappiano **rovesciare** questo mondo.

– Il messaggio – la visione – la traccia

Il messaggio proposto dal Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani unisce locale e globale e pone i seguenti capisaldi: **persone in salute, pianeta in salute e**

società giusta per tutti.
Da questo messaggio si guarda al futuro e il Ministro indica il sentiero da percorrere. Si prende atto delle condizioni di **partenza** (punto A) e si fissano le condizioni che vogliamo all'**arrivo** (punto B).
Le condizioni alla partenza si monitorano nelle **eccellenze** e nelle **criticità** e quelle di arrivo sono definite dagli **obiettivi** posti dall'Europa e dalle Organizzazioni Internazionali.
Sembra tutto **chiaro** e **condivisibile**. Una traccia che l'Abruzzo è in **grado** di seguire.

– ABRUZZO REGIONE "VERDE" D'EUROPA è la condizione di partenza
– ABRUZZO REGIONE "BIANCA" D'EUROPA è la condizione di arrivo
Al primo posto c'è quindi l'**emergenza** sanitaria, dalla quale dobbiamo necessariamente uscire. E' essenziale concentrare tutti gli sforzi per superarla, potenziando il **sistema sanitario** regionale sanitario regionale e adottando tutte le misure di **contenimento**, personali e collettive.
Allo slogan **Abruzzo Regione Verde d'Europa** dobbiamo aggiungere **Abruzzo Regione Bianca d'Europa**.
Diventeremo così **vincenti** e **accoglienti** in tutti i campi: **cultura, ambiente, società, pandemia ed economia.**
Immaginate che ritorno economico per il turismo di questi luoghi con l'Abruzzo riconosciuto come Regione

– Abruzzo Regione BIANCA e VERDE
BIANCA dal punto di vista sanitario e **VERDE** per la qualità ambientale e di servizi annessi.
I turisti-escursionistici-visitatori, **italiani** e **stranieri**, ci sceglierebbero e verrebbero a trovarci a frotte, attratti da **bellezza** e **sicurezza**.

– Come raggiungere la condizione ABRUZZO REGIONE BIANCA D'EUROPA?
Bisogna riuscire a guardare **lontano**, capire bene dove intervenire, agire e superare ciò che è problematico.
Il territorio d'Abruzzo è **vario** e interessante, con situazioni

diverse dalla costa alle montagne. Per lo più sono eccellenze: *ambientali, culturali, enogastonomiche, di paesaggio, risorse naturali, artigianato e aree protette*.

– Oltre i confini della politica
Superare scelte che non siano **mascherate** da altri interessi. Capire i **confini attuali** nei quali si muove la politica abruzzese.

– Economia diffusa
L'economia va **rilanciata** in modo capillare, **diffusa** nei paesi e nel territorio, recuperando e assegnando il giusto valore a qualità delle attività e delle produzioni. Evitiamo interventi **settoriali** e superati.

– Servizi adeguati a percorrenza e accoglienza
Servono servizi **adeguati**, iniziando dai trasporti, recuperando il senso e il piacere del viaggio che diventa occasione di scoperta e avvicinamento. Non sono le strade che penalizzano la frequentazione, ma le strade disastrate. Va riconquistata la **qualità** degli interventi sulle strade interne, quella qualità che, in Abruzzo, era fiore all'occhiello dell'ANAS della Provincia dell'Aquila. **Miglioriamo** quindi le strade e potenziamo i mezzi pubblici che le percorrono (imitiamo il modello Dolomiti, dove le curve certo non mancano, ma il fondo stradale è all'altezza). Ricordo con **nostalgia** il tratto ferroviario (ora dismesso!!!) dai 348 m di Sulmona ai 1268 m di Rivisondoli-Pescocostanzo, per Roccaraso fino a Castel di Sangro. Salire sul treno era ogni volta una **meraviglia**. Affacciati da un **balcone** in movimento sulla Valle Peligna, **inerpicandosi** tra gallerie e viadotti, **rapiti** da paesi e paesaggi del **Parco Nazionale della Maiella**. Un percorso da fare **invidia** con l'uscita d'effetto nella **Riserva** Naturale Quarti di S.Chiara, sull'**inghiottitoio** Capo La Vera (stazione di Palena). Subito dopo si dispiegano gli **Altopiani Maggiori d'Abruzzo** in ambienti ampi, aperti e coltivati, circondati da **invitanti** rilievi montuosi. Luoghi spettacolari da film e pensate che la stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo, (1268 m)

è la **più** in quota dopo quella del Brennero. Il tratto ferroviario si ripercorre solo come **treno storico** e ha preso il nome di“Transiberiana d’Italia”.

– dal locale al globale
Le scelte della Regione dei **prossimi** anni con NEXT GENERATION EU e PNRR devono **inquadrare** il futuro locale, da inserire in Appennino, in Italia, nel Pianeta.

– orizzonte lungo
Siamo in **Montagna**, in alto e dovremmo riuscire a veder lontano. L’orizzonte deve essere lungo **guardando** ad **Agenda 2030** e oltre, al 2050.

– scelte che varranno per i nostri figli
Molte delle scelte saranno di **rapido** effetto (nell’arco di qualche decina di anni) e ricadranno sui ragazzi di oggi con ripercussioni anche a fine secolo.
Considerando la vulnerabilità del territorio lo dobbiamo proteggere, per migliorare le eccellenze e garantire risorse nel tempo.

2021.04.30 (*filidido) Giornalista*
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Castelli e Teramo– CD Federparchi

---

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA – 22 aprile 2021 – La Terra questa sconosciuta.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA – 22 aprile 2021

La Terra questa sconosciuta.

— Pensiamo di conoscerla e ci **intromettiamo** con estrema libertà, ma non è così.
Facciamo assegnamento nella **scienza** e nella **tecnologia** che consentono di misurarne confini e grandezze fisiche, con precisi valori numerici.
Lo **sfruttamento** delle risorse naturali, anche le più nascoste, è **crescente**, attingendo senza impedimenti.

foto Andrea Di Donato

— La Terra è invece un complesso organismo vivente che cerca di comunicare.
Con grandi telescopi siamo pronti a cogliere **segnali** dallo spazio e non ascoltiamo quanto viene detto da chi ci **regala** la vita.
Non cogliamo i segnali di **pericolo** inviati,

l’**essenza** profonda di una realtà **interconnessa** e la **sensibilità** che esprime.
Purtroppo non siamo realmente **assillati** dalla **minaccia** climatica, dal **surriscaldamento** con la scomparsa e lo scioglimento dei ghiacciai, dall’**inquinamento** con le tante sostanze non digeribili dall’ambiente tra le quali la plastica presente ovunque, **massicciamente** e come **microplastiche**, ancor meno siamo **turbati** dalla **perdita** di biodiversità.
C’è **assuefazione** anche al **rischio da pandemia** con il terribile corteo di **ingiustificabili** quotidiani decessi a tre cifre.

– Un ridotto volume – la biosfera – la nostra unica casa
Tutti noi, flora e fauna, siamo racchiusi e viviamo nel **volume** compreso tra due **sottili gusci protettivi** che sono la **crosta terrestre** e l’**atmosfera**, ambedue labili.
Stiamo intervenendo **pesantemente** nel suolo, nell’acqua, nell’aria, nei cicli e nelle interazioni biologiche che garantiscono la **sopravvivenza**.
Siamo “**ambiente alteranti**” in questo stretto volume che **non scambia** materia con l’esterno, dove generiamo impatti sempre più significativi.

– Resilienza e limite – prendersi cura della “casa comune”
L’attuale pandemia e la crescente emergenza sanitaria hanno introdotto i termini di **resilienza** e **limite** dei quali è indispensabile essere sempre più consapevoli.
La Terra è unica ed è compito di tutti prendersi cura della “casa comune”
– Tanto da fare
Tanto da dire, tanto da studiare.
Saranno determinanti le scelte di questo periodo con il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da Next Generetion EU.

Argomenti di riferimento
Mi fa piacere riportare quattro diversi spunti di riflessione e approfondimento.

1. Le donne di Montagna ci sono
Le donne nel governo delle risorse possono (insieme ai giovani) rappresentare il nuovo che ancora deve prendere forma. il completamento nella visione d’insieme. Ascoltiamole per condividere esperienze e completare la visione d’insieme.
Donne di montagna che difendono collettivamente la Terra – 22 aprile 2021 – *Mountain Women of the World (link)*
All’appuntamento transnazionale interverrà ***Lorella Franceschini*** Vicepresidente generale

del Cai interverrà
Il titolo scelto è illuminante ***"We are Nature: Mountain Women Collectively Defending the Earth"*** ("Siamo Natura: le donne di Montagna nella difesa collettiva di Madre Terra") l'evento web si terrà dalle 15 alle 17 ora italiana.
Per partecipare al webinar occorre registrarsi (link)

2. Ambiente come valore – Parchi e Green List IUCN
L'Italia, terra di meraviglie e paesaggi vede riconosciuto il valore internazionale delle sue aree protette nella tutela e nella gestione dei territori affidati. I Parchi sono luoghi da frequentare, conoscere e apprezzare per le positive contaminazioni comportamentali da adottare ovunque.
Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, le Foreste Casentinesi e Gran Paradiso nella Green List IUCN (link), certificazione mondiale di eccellenza per le aree protette.
Il riconoscimento internazionale rendiconta gli impegni nei quattro assi strategici definiti da: gestione, programmazione, amministrazione e risultati. In materia di sostenibilità ci sono anche i passaggi che riguardano la partecipazione e la condivisione con comunità e

territorio.

3. per saperne di più: *il giorno dopo con Vivere l'Ambiente*, *venerdì 23 aprile*

"Vivere L'Ambiente" è una meravigliosa avventura Cai-Tam iniziata nel lontano 1997, frutto della collaborazione di soci, Sezioni Cai e altre Associazioni. Anno dopo anno una incredibile e ininterrotta successione di temi ed escursioni hanno abbracciato un caleidoscopio di luoghi e argomenti tutti documentati nel sito **"Vivere l'Ambiente"** (link).

Il 25° ciclo di "Vivere l'ambiente" ha il titolo "***la bellezza è …***"

Nel 2021 continua la programmazione anche con interventi on line.

Designazioni Unesco e sviluppo sostenibile (link) sono il tema dell'appuntamento di venerdì 23 alle 20,45 con relatori dell'**Ufficio Regionale Unesco per la Scienza e la Cultura in Europa.** Per partecipare l'appuntamento è sulla

piattaforma Zoom (link).

4. l'amore per la Terra inizia dalle "api", insetti a rischio …

Le **api** sono insetti **affascinanti** nell'organizzazione e **utili** nelle funzioni. Sono **sedotto** dalle api, dal loro riconoscibile **ronzio**, dalla continua **operosità** e dalla visione delle dorate **bottinatrici** mentre rientrano cariche e atterrano soddisfatte sul predellino dell'alveare. Sono stato **apicultore**, con l'esperienza interrotta dalla ***varroa***, nell'impossibilità di gestirla quando ancora si interveniva con le strisce fumiganti e la sigillatura serale delle arnie. Ho la **fortuna** di avere amici che ancora mi consentono di avventurarmi tra i **telaini**, aguzzando la vista alla ricerca di **covate** fresche e della **regina** attorniata da fedeli operaie.

In Europa hanno preso forma **movimenti cittadini** che si oppongono ai **pesticidi** e al modello di agricoltura intensiva che **altera** l'ambiente e **minaccia** la biodiversità. Si lavora **insieme** per conciliare agricoltura, salute e biodiversità, perché la **protezione** delle **persone**, delle **api** e degli **agricoltori** vanno di pari passo.

La biodiversità, nostro preziosissimo **capitale**

naturale, è minacciata come mai prima d'ora. Per questo motivo la Commissione Europea ha fissato, nel suo "**Green Deal**", l'obiettivo di **ridurre** l'uso dei pesticidi del **50%**.
Per firmare la petizione ICE "Salviamo Api e Agricoltori" (link)

2021.04.21 (*filidido) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai Castelli e Teramo – CD Federparchi*

ABRUZZO – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – ombre lunghe

ABRUZZO – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – *ombre lunghe*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è una **straordinaria e irripetibile occasione** per il necessario **cambio** di rotta con il programma integrato ***Next Generation EU*** .
– La **Transizione Ecologica** non è un processo semplice e chiede attenzione e formazione

adeguate. Il cambio di modello con trasformazione comporta processi profondi di rimozione che non possono accogliere tutto e accontentare tutti.
– Il processo, orientato con chiarezza a raggiungere gli obiettivi certi dell'**Agenda 2030**, può essere anche graduale e compensativo per attività mature e obsolete.

Abruzzo prossimo: strategie del decennio 2021-2030
Seguendo il lavori della Regione Abruzzo con il documento Abruzzo prossimo e PNRR (con 74 schede progetto) trovo che siamo ben lontani dal Programma *Next Generation EU*
– Il capitale naturale garantisce che la ripresa sia duratura. Il 37% delle risorse sono da dedicare alla **biodiversità**, ad azioni per il **clima** e all'**adattamento** ai cambiamenti climatici. Manca una strategia in questa direzione.
– Non capisco come venga **garantita** la quota del 37% del Piano da dedicare ad azioni per il clima e la biodiversità (*foreste vetuste, camoscio d'Abruzzo, orso bruno marsicano, servizi ecosistemici, inquinamento ...*).
– La ripresa deve essere **sostenibile** e **inclusiva** promuovendo la **transizione verde,** coerente con gli obiettivi del ***Green deal europeo*** tale che ogni riforma e investimento incluso nel PNRR rispetti il principio del ***non nuocere all'ambiente***

– Non vedo come il piano affronti le **disparità** tra territori, il **divario** urbano/rurale e le **disuguaglianze** tra i diversi gruppi sociali.

Sentiero Verde dei Parchi d’Abruzzo

dove sono le Aree protette d’Abruzzo?
La Regione Abruzzo vanta **3 Parchi nazionali** : Abruzzo Lazio Molise, Maiella, Gran Sasso e Monti della Laga , il **Parco regionale** Sirente-Velino,l’**Area marina** Torre del Cerrano, Riserve statali e regionali, Siti Rete Natura 2000. Un sistema che merita un’attenzione dedicata e in questo singolare quadro va considerato il “sospeso” Parco nazionale della **Costa Teatina**. Tra gli obiettivi concreti e misurabili per la conservazione della biodiversità, ci devono essere l’**implementazione** del Sistema delle Aree Protette e il **ripristino** degli ecosistemi naturali come l’**acquifero** del Gran Sasso d’Italia.

foto **Luigi Pomponi**

politiche per la prossima generazione e diritti sociali – istruzione, formazione, ricerca e cultura

Inoltre va anche spiegato come il piano promuova le politiche per la prima **infanzia**, per l'**educazione** e le **competenze**, la **riqualificazione** professionale, l'**occupazione** e l'**equità intergenerazionale**, e come fare in modo che gli effetti del Covid-19 **non si ripercuotano** nel tempo sulle future generazioni.

sinergia e durata

È indispensabile istituire efficaci meccanismi di **coordinamento** prima della **progettazione** e dell'attuazione delle **riforme** e degli **investimenti**.

Gli strumenti a supporto della ripresa economica è necessario agiscano in **sinergia**, in un sistema che richiede **pianificazione** d'insieme, **valutazioni** di impatto e **monitoraggio** periodico.

portale Regione Abruzzo – leggere per capire
Al link sul portale di Regione Abruzzo http://www.regione.abruzzo.it/piano-nazionale-diripresa-e-resilienza-pnrr c'è la pagina che introduce al documento consegnato al Governo "L'*Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del paese*", con altri documenti nazionali ed europei utili per capire.

2021.04.14 (*filididdo) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai Castelli e Teramo – CD Federparchi*

CAPITALE NATURALE IN ITALIA 2021 – Pubblicato il QUARTO RAPPORTO SUL SUO STATO – "Vivere in Armonia con la

Natura” dal 2020 al 2050

CAPITALE NATURALE IN ITALIA 2021 – Pubblicato il QUARTO RAPPORTO SUL SUO STATO
“Vivere in Armonia con la Natura” dal 2020 al 2050

QUARTO RAPPORTO SULLO STATO DEL
CAPITALE NATURALE IN ITALIA

2021

Comitato per il Capitale Naturale

Il Rapporto è articolato, il programma interessante e di visione ed è stato predisposto tra novembre 2020 e marzo 2021.
– QUARTO RAPPORTO SULLO STATO DEL CAPITALE NATURALE IN ITALIA 2021 *(scarica pdf)*
– ALLEGATI QUARTO RAPPORTO *(scarica pdf)*

Componenti del Comitato per il Capitale Naturale:

Amministrazioni Centrali

Amministrazioni Regionali e Comunali

Istituzioni Pubbliche

Esperti scientifici nominati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del 15 febbraio 2019, n. 35)

LE QUATTRO GRANDI PIETRE ANGOLARI DELL'EDIFICIO CI SONO

(1) Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile e Green Deal europeo

Il capitale naturale garantisce che la ripresa sia duratura. La necessità di preservare e ripristinare il capitale naturale è chiaramente espressa dall'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile e dal Green Deal europeo

(2) Next Generation EU e PNRR Italia

Il Next Generation EU è un programma integrato. Prende forma attraverso un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il 37% delle risorse sono da dedicare alla biodiversità, ad azioni per il clima e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

(3) Strategia europea per la biodiversità al 2030 e Strategia "Farm to Fork"

L*a filiera agroalimentare è importante nel sistema economico e sociale*. La Strategia europea per la biodiversità al 2030 e la Strategia "Farm to Fork" sono i nuovi impegni comunitari per una migliore sostenibilità ecologica di tutta la filiera agroalimentare.

(4) 2021-2030 – decennio delle Nazioni Unite sull'"Ecosystem Restoration"
La nostra deve essere la prima generazione capace di lasciare i sistemi naturali e la biodiversità dell'Italia in uno stato migliore di quello che abbiamo ereditato.
Il PNRR è una straordinaria e irripetibile occasione per il necessario cambio di rotta.
Le soluzioni siano basate sugli insegnamenti natura e si realizzino funzionali infrastrutture verdi con il ripristino degli ambienti terrestri e marini

azioni prioritarie del PNRR
Un Paese più sicuro, con una burocrazia più snella, in salute e prospero
Il Ministro della Transizione Ecologica *Roberto Cingolani* indica alcune priorità nel PNRR:

- pianificazione delle risorse
- monitoraggio del capitale naturale
- riconnessione degli ecosistemi
- stop al consumo di suolo
- programmi per i parchi e il mare
- economia circolare
- turismo verde
- infrastrutture idriche e gestione dell'acqua

- decarbonizzazione
- riforestazione
- miglioramento delle aree fluviali
- recupero delle aree degradate
- mobilità urbana

Nella filosofia d’insieme del Rapporto:

- sviluppare un piano strategico globale post-2020 ambizioso, in linea con la Visione 2050 della Convenzione “Vivere in Armonia con la Natura”, giuridicamente vincolante in termini di reporting, review e strumenti per la sua attuazione;
- contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU;
- sostenere la convenzione di Rio e gli altri trattati e accordi internazionali che hanno un nesso con la biodiversità, tra cui l’Accordo di Parigi, approvato nell’ambito della Convenzione ONU sui Cambiamenti Climatici e il Sendai Framework per la riduzione dei rischi legati ai disastri naturali

Sentiero Italia Cai e Sentiero dei Parchi

AREE PROTETTE

L’area di lavoro comprende sia gli obiettivi e le priorità definiti per il sistema delle Aree Protette Nazionali terrestri e marine, che quelli indicati per la Rete Natura 2000, presentando i risultati conseguiti.

Aree Protette Nazionali

Attualmente sono state istituite 843 aree protette terrestri, di cui alcune con una parte a mare, suddivise in: 25 Parchi Nazionali, 148 Riserve Naturali Statali, 134 Parchi Naturali Regionali, 365 Riserve Naturali Regionali e 171 altre Aree Protette di diverse classificazioni e denominazioni (MATTM, 2021).

Rete Natura 2000

La rete Natura 2000 è costituita in Italia da 2.625 siti tra SIC-ZSC e ZPS (dati MATTM aggiornati all’aprile 2020). Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Ambiente: presentato il quarto Rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia *(link sito Ministero)*

2021.04.14 (*filidido) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD Federparchi*

NEXT GENERATION EU – IL PESO

DELLE PAROLE – sostenibilità – transizione ecologica – la circolarità riguarda tutti

NEXT GENERATION EU – IL PESO DELLE PAROLE – *sostenibilità – transizione ecologica – la circolarità riguarda tutti*

E' una fase storica nella quale non solo sta cambiando il clima della Terra, ma è cambiato anche il clima di tutta la società e questo anche prima del coronavirus.

foto da "icorpidicono"

le parole

– L'abusata parola ***sostenibilità*** con al fianco la recente *transizione ecologica*, sono diventate corredo di progetti spalmati di verde da cui il rischio (elevato) di far passare, più facilmente di prima, scempi e perdite che saranno a carico dell'ambiente e delle prossime generazioni. Troviamo anche le parole ***ripresa*** (più comprensibile), ***resilienza*** (parola presa in prestito dalla fisica e che conosceremo

meglio dopo) e ***circolare*** per un'economia su un apparente circuito virtuoso, individuale e collettivo, indicato come oculato, senza sprechi e impatti.

– NEXT GENERATION EU
L'Europa ha varato un maxi-intervento da 750 miliardi di euro finalizzato a rilanciare una situazione europea insabbiata dalla emergenza sanitaria.
La situazione d'insieme coinvolge ***ambiente***, ***società***, ***economia***, ***cultura*** **e** ***istituzioni***.
All'Italia è stata messa a disposizione la quota di 209 miliardi di euro, il 27,86 % dell'intero importo.
30 aprile 2021: termine entro il quale gli stati che compongono l'Europa dovranno aver inviato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR
– **PNRR -:** documento che raccoglie e illustra nel dettaglio le azioni che si vogliono realizzare con il denaro messo a disposizione da Bruxelles. Ci sono diversi ambiti di intervento tra i quali digitalizzazione, rafforzamento del sistema sanitario, transizione ecologica, economia circolare.
– A seguire le valutazioni EU sulla validità del PNRR e delle strategie dei vari governi nazionali. Superato positivamente questo filtro il Consiglio UE approva l'intervento.

– **luglio 2021**: saranno erogati all'Italia 27,17 miliardi di euro, prima parte di fondi pari al 13% del totale.

ATTENZIONE si tratta di un impegno economico che pesa sul futuro
L'attuale critica situazione d'insieme (che, come detto, coinvolge *ambiente*, *società*, *economia*, *cultura* e *istituzioni*) va compresa bene in quanto la somma di 750 miliardi messa a disposizione è parte **prestito** (360 miliardi da restituire con un tasso di interesse) e parte **sovvenzione** (390 miliardi che devono rispettare determinati criteri di assegnazione).

risorse a disposizione
Abbiamo purtroppo la (pericolosa per ambiente, clima e benessere) sommatoria di fondi diversi, con importi notevoli e tutti da investire
Ai Programmi nazionali si aggiungono:
– PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza

– Politica di coesione europea
– PAC, Politica agricola comune
– CTE, Cooperazione Territoriale Europea
– inoltre c’è il PIANO SUD – Fondo sviluppo e coesione

I Fondi si sovrappongono tra loro
Per i Fondi strutturali e il Fondo sviluppo e coesione l’80% va al Mezzogiorno, così come almeno la metà del PNRR. E evidente la necessità di investire nel migliore dei modi.

la catena del futuro: investimenti – sostenibilità – resilienza
La somma messa a disposizione, se spesa male, inciderà pesantemente sui bilanci nazionali dei prossimi anni con criticità sociali ed economiche improponibili.
C’è necessità di proporre **investimenti** che sappiano **aggregare** per favorire la **ripresa** (*recovery*) con le necessarie **riforme** di gestione che aumentino la **sostenibilità** delle economie dei singoli stati nell’ambito di una **comune visione** europea, rendendo gli sati più **resilienti*** ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid.

culturale – sociale – economica
Ogni scelta è prima di tutto **culturale**, rivolta al **sociale**, corretta nell’uso e nella

distribuzione delle **risorse naturali**, con attività **socioeconomiche eque e sostenibili**.

foto *Vittorino Di Luca*

diamo voce al valore storico, culturale, ambientale, paesaggistico del territorio
E' una fase storica nella quale non solo sta cambiando il clima della Terra, ma è cambiato anche il clima di tutta la società e questo anche prima del coronavirus. Ripensiamo quindi come stiamo al mondo e guardiamo con occhio più critico e attento le nostre scelte di consumo.

***resilienza**
Il termine ***resilienza*** ho avuto modo di incontrarlo in fisica studiando la proprietà che hanno i materiali di resistere alle sollecitazioni senza rompersi. Il comportamento che mi ha sempre affascinato è quello **elastico**. Un materiale sottoposto a **sollecitazione** (forza) subisce una **deformazione** ma, cessata la sollecitazione (forza) applicata, il materiale **riesce** a riassumere con **rapidità** le dimensioni originali.
In natura un **sistema ecologico** subisce sollecitazioni ed ecco che l'ecologia definisce la ***resilienza*** come *"la **rapidità** con cui una comunità (o un sistema ecologico) ritorna al*

*suo stato iniziale, dopo essere stata sottoposta a una **perturbazione – naturale o antropica**, che l'ha allontanata da quello stato*".

Con altra prospettiva la resilienza può essere interpretata anche come l'attitudine di un sistema a non cambiare (funzione statica e quindi non evolutiva). Mi sento però di considerare l'uso della parola resilienza come aspettativa a conservare uno stato naturale qualitativamente elevato (*considerando gli attuali e crescenti livelli d'inquinamento, la perdita di biodiversità e il consumo di suolo e di risorse naturali*).

foto *Luigi Pomponi*

resilienza e limite

Prendiamo consapevolezza che il concetto di **resilienza** comporta il concetto di **limite.** Una sollecitazione (perturbazione) che supera il limite di resilienza comporta che il sistema non riassume le condizioni iniziali, ma resta **deformato** (nel caso di un materiale) o non è più in grado di **autodepurarsi** o **rigenerarsi** (nel caso di un sistema ecologico).

2021.04.09 (*filidido) Giornalista*

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Abruzzo – CD Federparchi

---

Importanza della memoria – Emozione nel ricordo – Camoscio d’Abruzzo, terremoto e … …

Importanza della memoria
Emozione nel ricordo
Camoscio d’Abruzzo, terremoto e …

Molte delle cose che facciamo
Che pensiamo
Dipendono dal rapporto che abbiamo con la memoria
Eugenio Di Donato
– sangue e latte
– i corpi dicono

la memoria – il ricordo

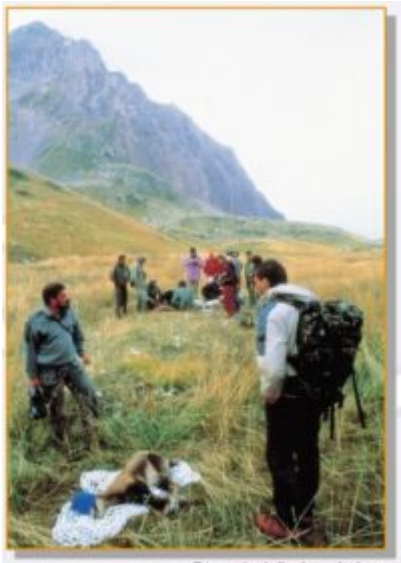
Il trascorrere degli anni regala il **senso della memoria**. Si fissano i fatti nel tempo e insieme a ciò che è stato, che è avvenuto emerge anche l'idea/la causa che ha indotto/originato l'evento citato.

Documentando la **storia**, da protagonista o da osservatore, si genera **cultura** e si offre preziosa conoscenza, per non dimenticare, per avere consapevolezza da dove veniamo, su ciò che è accaduto e per fare meglio.

Il **sapere**, un po' come il guardarsi attorno in montagna, alimenta e aiuta la riflessione nelle scelte.

La memoria dei fatti è per **tutti** ed è storia. Ha la durata del **tempo**, è scandita dall'**intelletto**.

Il **ricordo** ha un'altra dimensione. Si fonde con la nostra **intimità** e con il vissuto di **esperienze** ed **emozioni**, con la capacità di **leggere** e **interpretare** attraverso i **sensi**, con il **cuore** e con la **mente**. E' espressione di **intensità** e **tremore.**



Operazioni di reintroduzione sul Gran Sasso

la memoria – reintroduzione del Camoscio

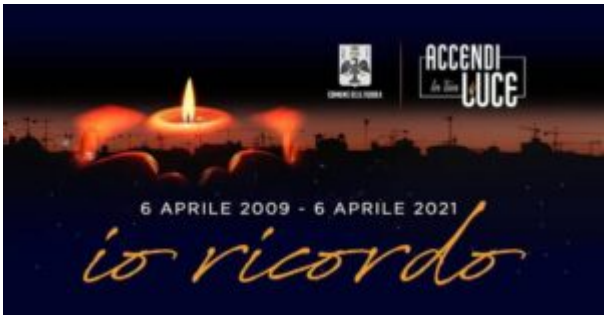
d’Abruzzo
La **memoria** mi riporta con **dati** certi al giorno nel quale furono reintrodotti i primi Camosci d’Abruzzo sul Gran Sasso d’Italia, a **Campo Pericoli**. Al numero dei Camosci giunti in **elicottero** dal Parco Nazionale d’Abruzzo, agli **escursionisti** saliti, al **personale** del Parco e del Comune di Pietracamela, ai **soci Cai** presenti. Tutto questo è documentabile e sono fatti scanditi nel tempo, sono **frammenti certi** per tutti e fanno parte del più articolato progetto di **reintroduzione** del Camoscio d’Abruzzo. Oggi i camosci sul Gran Sasso d’Italia sono diventati **1000**. I numeri sono la misura di una positiva realtà, di un progetto andato a **buon fine**.
La storia ci dice da dove siamo partiti, dove ci troviamo e ci indica anche come continuare.
In questo caso la memoria è tale che la storia narrata attraverso quell’idea, quel progetto si spera **possa ripetersi.**

il ricordo – reintroduzione del Camoscio d’Abruzzo
Diversi i fotogrammi del **ricordo**, mentre salivo sul sentiero da Prati di Tivo insieme a mio **figlio Andrea** appena decenne, con la luce negli occhi, **speranzoso** e **curioso**, a Campo Pericoli la sua immagine a cavallo **controluce**, in

attesa, il **rombo** dell'elicottero, il **timbro** soffuso delle voci, gli animali giunti **sopiti** e l'attesa del **risveglio**, l'allungata disposizione dei presenti a V per **indirizzare** i disorientati camosci verso l'alto, **indelebile** l'immagine dell'agile **acrobata delle rocce** che, dopo un secolo di assenza, tornava a **calpestare** i tappeti erbosi del Gran Sasso d'Italia.

la memoria del terremoto
La memoria mi riporta al **terremoto** dell'**Aquila**. Anche in questo caso la data è certa, come l'ora, come il numero delle vittime, appena ieri **celebrate** dai rintocchi della campana. Le macerie una massa **terribile** come i feriti e i senza tetto nel freddo della notte. A seguire lo **spaesamento** e, per tanti, l'**abbandono**. I numeri pesano come **macigni** e la realtà orribile per una **città** di Montagna, tenacemente abbarbicata alla sua **identità**, nata dal senso positivo di **aggregazione** e **inclusione**.
In questo caso evento e numeri sono una **inaccettabile** realtà.
Il **6 aprile** di ogni anno diventa una **data della memoria** per donne e uomini, affinché, adottando ogni genere di intervento preventivo, quella tragedia **non *abbia a ripetersi***.
La storia ci dice da dove siamo partiti, quanto gravemente abbiamo ignorato i precedenti terremoti, dove ci troviamo e ci indica anche

come continuare.
In questo caso la memoria è tale che la storia narrata attraverso il terremoto, **evento naturale nella dorsale appenninica**, ricorrente tra qualche **generazione** , non determini la perdita di altre vite umane.



il ricordo del terremoto
Anche in questo caso il ricordo è personale. **Strappato** all'improvviso dal sonno nel cuore della notte, **preso** dall'innaturale **movimento** di mura, infissi, mobili e suppellettili. La preoccupazione per la famiglia, le **braccia come rifugio** per mio figlio Lorenzo tredicenne, incredulo per quel non ancora **identificato** e **codificato** terribile evento. I sensi all'erta per un **avversario** noto, del quale provi a intuire prima possibile **effetto** e percepirne la **durata** per decidere cosa meglio fare. La pelle **sollevata** dalla voce del terremoto che è forte, può cambiare nei toni **ma è sempre lei**, presente e mai sopita, per chi l'ha provata. La riconosci **immediatamente** mentre recuperi tutto l'avvenuto nel tempo. L'evento di Teramo si **somma** a quelli di Ancona, Castelli e Rivisondoli. Una **ininterrotta** catena di boati e sensi di vuoto. La **resilienza** messa a dura prova dal ripetersi, da **intensità** e **incertezza** indotte.
_____-

il *Giorno della Memoria*
Il *Giorno della Memoria* è una testimonianza **internazionale** celebrata il **27 gennaio** di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'**Olocausto**.
Mia nonna *Ida* di Rivisondoli, fino all'ultimo istante di lucida vita, non ha mai rimosso **tragedie** e **orrori** dalla seconda guerra mondiale – come l'assurda strage di **Pietransieri**, l'**eccidio** nazista di **128** inermi persone nel bosco di **Limmari**, di cui **60** donne, **34** bambini al di sotto dei 10 anni, e molti anziani; **un'eredità che conservo viva** per contrastare disuguaglianze e ingiustizie di ogni genere.
«***L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria***». *Primo Levi.*

2021.04.07 (*filidido) Giornalista*
– Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai Abruzzo – CD Federparchi

---

(4) Buona Pasqua – Calendario fotografico Cai Teramo 2021 – Una foto salverà l'ambiente? – aprile 2021 di Alessandro De Ruvo

(4) Buona Pasqua – Calendario

fotografico Cai Teramo 2021 – Una foto salverà l’ambiente? – aprile 2021 *di Alessandro De Ruvo*

la Pasqua 2021 è *rossa*
Questa Pasqua di ulteriore **rosso confinamento** deve aiutarci a riflettere sulla criticità dell’attuale situazione. Un anno fa si parlava di **emergenza**, ma è sempre più evidente quanto sia diventata **quotidiana** e duratura. Una realtà che dovremo conoscere meglio e con la quale dovremo imparare a convivere, cambiando **stile** di vita e **comportamenti** con scelte diverse di **produzione** e **consumo**. Un percorso che abbraccia **ambiente**, economia, **società** e **istituzioni**

servono punti fissi – patrimonio della Natura
– La fotografia è un **mezzo** che documenta e racconta la Montagna. Le foto sono un potente **strumento** di avvicinamento, lettura e comprensione di ambiente e paesaggio.
– Abbiamo bisogno di **racconti** che sappiano risvegliare attenzione per un luogo, una storia, un episodio, alimentando interesse, curiosità e voglia di esserci.
– Il Cai di Teramo con il Calendario Fotografico presenta luoghi di **Montagna** e offre a tutti noi l’attimo secondo la sensibilità

dell’autore
– Il mese di marzo mostra la foto ***Alessandro De Ruvo***

Abbiamo chiesto ad Alessandro
Area Protetta
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Monte
Monti della Laga – La Cimata con i suoi costoni
Luogo di scatto
Siamo sul crinale destro della Valle della Fiumata (sinistra orografica), nel cuore dei Monti della Laga..
Sentiero
Padula – La Fronte – La Fiumata sentiero n. 341. Dall’abitato tra arenaria erosa, faggeta, acque ruscellanti, cascate e paesaggi da scoprire, in primavera e sedotti in più stagioni.
La Fiumata
Qui, nel regno dell’arenaria, nasce e vive il fiume Tordino, che alimenta forza e vigore nel meraviglioso fosso incastonato in una faggeta secolare.
Quando?
La foto è stata realizzata al tramonto, quando

la luce radente illumina porzioni di territorio ben preciso dando risalto alle verticali pareti di arenaria.

Perché?

Siamo a metà primavera, la neve inizia il ritiro scoprendo così i ruscellamenti e le cascate che tagliano questo singolare spicchio della Laga.

La fotografia è bellezza – Il suolo è paesaggio

Raggiungere il piccolo borgo di Padula (con il vicino Macchiatornella) è compiere un viaggio nell'ambiente culturale e naturale della Laga. Si attraversano e si scoprono paesi abbarbicati e spersi, disegnati da paesaggi che susseguono vari, verso incassate valli e ripidi pendii, dove luci e ombre si inseguono. C'è poi l'intenso bosco che sa stupire, insieme ai funghi e tanto altro ancora. Ognuno di questi luoghi meriterebbe una sosta. La montagna va vissuta dal basso e in più giorni.

Una foto salverà l'ambiente?

Salverà l'Appennino?

– L'idea è di raccontare ogni **mese** la foto del **Calendario** della Sezione **Cai di Teramo.**

– La foto offre il **senso** del luogo e del **momento** visto dall'autore .

– Ci invita a ripercorrerlo.
– Ci troviamo in **Appennino** nella lunghissima spina dorsale che innerva il nostro paese.
– Territori e paesaggi diversi, dove la natura ha eretto montagne sottratte ai mari
– L’**Abruzzo**, terra di mezzo, esalta la realtà montana, con i paesi corona che la cingono.
– Le foto raccontano di **culture** e **luoghi**, speciali e unici, risorsa d’**Italia**
– L’Appennino è terra di **Parchi** ai quali chiedere il necessario impegno per mitigare la **crisi climatica** e chiudere la forbice delle **disuguaglianze** territoriali e sociali.

Per ulteriori fotografie esaperne di più sulla vita segreta del fotografo *Alessandro De Ruvo* ci sono i **Monti della Laga**
LAGALAND EXPERIENCE di *Alessandro De Ruvo*
Le foto di *Alessandro De Ruvo* ne mostrano la **bellezza nascosta**, cercata e raccolta in oltre **10 anni** di esplorazione e appostamenti.

2021.04.02 (*filididdo) Giornalista*
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD Federparchi

---

(5) “I CORPI DICONO” – L’INCONTRO – un racconto in cammino per cogliere sensibilità di comunità e di territorio

(5) “I CORPI DICONO” – L’INCONTRO – un articolo in cammino per cogliere sensibilità di comunità e di territorio

di *Eugenio Di Donato* che ha arricchito il perché dell’incontro, come necessità sociale, da pandemia.

Eugenio insegue i concetti di ***benessere* e di *futuro*** e ne cerca la rappresentazione, l’attuale conferma, nonostante tutto.
Agisce con una inquieta chiave personale, **in cammino** per cogliere sensibilità di ***comunità*** e di ***territorio***.

la *pandemia* rende tutto più *difficile* …

È il due gennaio 2021, piove di una pioggia sottile e il cielo è grigio latte da giorni. È l'inizio dell'anno e decido di regalare due copie del mio romanzo «sangue e latte» alle prime persone che incontro per strada. Ho impiegato quasi due ore per riuscirci ….

ricci di città: **le persone sfuggenti, impaurite, …**
una nuova specie umana elusiva si aggira nelle vie **…** *pensare che questa estate – la 2020 – ho raccontato «sangue e latte» a centinaia e centinaia di persone. Tre mesi tra Abruzzo, Basilicata, Campania e Puglia. Spiagge, montagne, bar, librerie e persino al molo penultima panchina.*

ma si insiste … c'è un *capitale sociale* da incontrare, uno dei pilastri di *Agenda 2030* … della *sostenibilità*
… Persone che non si accorgevano della mia presenza, del mio corpo … Dovevo abbassarmi, assumere l'altezza di un bambino per farmi notare. Alcuni scorgendomi si sono ritratti, e io mi sono allontanato, altri invece hanno ascoltato ciò che avevo dire e hanno lasciato

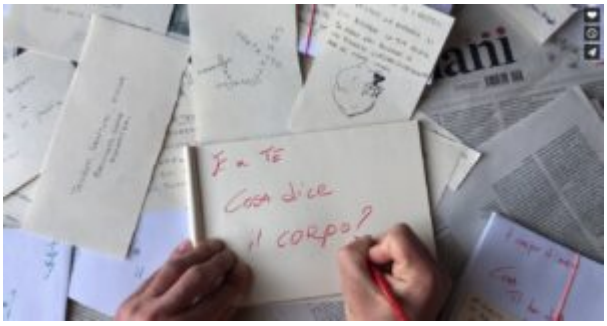
il loro messaggio.

le cose non capitano a caso e *tutto è collegato*
L'idea "icorpidicono" è parte di un personale percorso **culturale** e di **vita** dall'origine incerta nel tempo. Pietra miliare la **pubblicazione** del libro "sangue e latte" che ferma fotogrammi e soprattutto l'esperienza **contaminante** dei tanti incontri estivi di Regione in Regione, del continuo presentarsi e parlare, dell'essere **itinerante** tra costa e montagna, del viandante **disarmato** ma presente e tenace.

la Mostra che verrà – la raccolta fondi
E' parte del comunicare, racconto **semplificato** di una realtà **complessa** in rapido cambiamento. Lo spaccato di una **metropoli**, un esempio di

buona pratica.
Un anno fa si parlava di **emergenza**, ma è sempre più evidente quanto sia diventata **quotidiana** e duratura. Uno stato di fatto che dovremo conoscere meglio per imparare a **convivere**, cambiando stile di vita, comportamenti con scelte diverse di **produzione** e **consumo**. Un percorso che **abbraccia** ambiente, economia, società e istituzioni.

L'incontro …
Uno scritto appassionato.
Stretto dall'attuale situazione, dalla consapevolezza del lungo periodo di **fermo**, dal desiderio di **incontro** e **riscatto**, come singolo e collettivo che si mette in gioco.
Ci accompagnano le parole: **incontro** tra persone, **scambio** di emozioni e idee, **conoscenza** del nuovo, **urgenza** nell'azione, **ascolto** e **futuro**.



non ci si può né fermare, né rallentare, né scendere.
La Terra è **unica** con i suoi costanti moti di

rotazione e rivoluzione. Siamo sempre **più** numerosi, **stretti** e **vicini** (paradosso dal richiesto **distanziamento**) e tutti insieme **viaggiamo** nello spazio profondo. Dovremmo maturare meglio questo concetto di **astronave Terra** che si muove nello spazio, di un **sistema finito dove la crescita non può essere infinita**.

– anche "la Repubblica" ha raccolto questo appello

la Repubblica

I corpi dicono: un anno di distanziamento nei messaggi dei milanesi raccolti per strada

di Francesca Robertiello

articoli precedenti ***EUGENIO DI DONATO – ci racconta e si racconta (tra libri e riflessioni)***

2021.04.01 (*filidido) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai Abruzzo – CD Federparchi*